

Relatrice Jennifer Radulovic, storica, scrittrice e divulgatrice culturale

“I demoni giunti dall’Inferno”

Quando i discendenti di Gengis Khan invasero l’Europa, tra battaglie epiche, intrighi di corte e curiosità stravaganti



Continuano gli eventi culturali posti in calendario dagli ex Alunni del Liceo Ginnasio "Alessandro Racchetti" di Crema. Lo scorso sabato 24 settembre si è tenuto l' incontro presso il Museo di Crema, in sala Cremonesi, dal titolo "**I demoni giunti dall’Inferno. Quando i discendenti di Gengis Khan invasero l’Europa, tra battaglie epiche, intrighi di corte e curiosità stravaganti**". Il tema era quello della drammatica invasione dei Mongoli nei territori europei nel XIII secolo ed è stato trattato con grande competenza e notevole capacità di coinvolgimento dalla relatrice **Jennifer Radulovic, storica, scrittrice e divulgatrice culturale**, già ospite nel 2015 della stessa Associazione su un altro tema storico, quello di Federico Barbarossa e della battaglia di Monte Porzio Catone del 1167. L’ invasione mongola viene condotta in Europa dal nipote di Gengis Khan, il giovane Batu Khan, e colpisce dapprima i territori russi, quindi quelli della Lituania e della Polonia. Ma è il Regno di Ungheria, che allora comprendeva molti altri paesi dell’Europa

centro-orientale, come ad esempio la Boemia e la Croazia, ad essere più coinvolto e a patire maggiormente le efferatezze e le crudeltà dei terribili invasori. I Mongoli arrivano fino ai confini italiani, a un centinaio di chilometri da Venezia. Non mancano i resoconti sulle loro violenze, sui saccheggi, sulle distruzioni di interi villaggi e città, sul massacro in massa delle popolazioni incontrate nella loro avanzata. Il Carmen Miserabile di Maestro Ruggero, un religioso fatto prigioniero dai Mongoli e poi evaso avventurosamente, riporta le drammatiche condizioni in cui quell’ invasione aveva gettato le popolazioni europee del tempo. Intorno al 1240 i “demoni giunti dall’inferno”, come sono chiamati i Mongoli, sembrano ormai sul punto di distruggere la Cristianità. Sulla base delle sacre scritture si dice che siano giunti per realizzare l’ Apocalisse. Si dice pure che siano cannibali e che si nutrano delle carni dei loro prigionieri. Ancor oggi la storiografia è divisa sulle ragioni per cui, a un certo punto, la loro conquista si arresta e le loro orde ritornano nei territori euroa-

siatici di provenienza. Anche su questo aspetto la relatrice, dopo aver descritto i principali scontri militari svoltisi in quelle circostanze, ha fornito le proprie osservazioni e interpretazioni. Fatto sta che a un certo punto i “demoni” tornano nel loro “inferno” e la Cristianità è salva. Soprattutto il Re di Ungheria Bela IV viene indicato come il principale oppositore di queste orde mongole, molto abili sui terreni di guerra e portatrici di tecniche militari in grado di mettere in seria difficoltà gli eserciti delle nazioni europee. La prossima iniziativa degli ex del Racchetti si svolgerà sabato 29 ottobre, alle ore 16, sempre nella sala Cremonesi del Museo, sul tema “2016-2022. Un bilancio delle indagini archeologiche a Palazzo Pignano”. Relatori saranno **Furio Sacchi**, archeologo e professore di Archeologia classica e di Storia dell’ Architettura greca e romana presso l’ Università Cattolica di Milano, e **Marilena Casirani**, archeologa, Conservatore del Museo Comunale di Offanengo e Ispettore Archeologico Onorario per alcuni Comuni del Cremasco. Per maggiori informazioni www.exalunniracchetti.it.